

Parrocchia viva

■ Parrocchia in preghiera



Tutti i giorni alle 17.50 **recita del Santo Rosario.**

■ San Marco

Oggi, domenica 25 aprile, ricorre la festa di San Marco Evangelista, il Santo patrono della nostra Diocesi

■ Giornata del Seminario

Domenica 2 maggio 2021, in questa giornata particolare siamo invitati a pregare per i seminaristi della nostra Diocesi e perchè il Signore susciti sempre nuove vocazioni

■ Attenzione!

Domenica 2 maggio **la Santa Messa delle 18.30 è SOSPESA!**

■ Scrutatio della Parola

Domenica 2 maggio, in Chiesa, alle 16.00 per tutti i giovani!

■ Lustri di Matrimonio



Domenica 30 maggio alle 11.00 si festeggeranno tutti i Lustri di Matrimonio. [Iscrivetevi in Sacrestia](#)

■ 8XMILLE alla Chiesa Cattolica

La firma per l'8xmille è innanzitutto una scelta: la tua. Non ti costa niente, ma è un piccolo gesto che può fare la differenza.

■ 5XMILLE alla Parrocchia

Se fai la dichiarazione dei redditi, nello spazio con la dicitura "Scelta per la destinazione del 5 per mille dell'IRPEF" **inserisci la tua firma e il codice fiscale della Parrocchia:**

82000590271

Sante Messe

DOMENICA 25 APRILE

ore 11.00 Def. Attilio e Gemma

LUNEDÌ 26 APRILE

ore 18.30 Def. Caprioglio, Gasparini e Nalesso

MARTEDÌ 27 APRILE

ore 18.30 Def. Piergiorgio Battaglia

MERCOLEDÌ 28 APRILE

ore 18.30 Def. Vincenzo, Def. Bertillo,
Def. Francesco Guzzinati

GIOVEDÌ 29 APRILE

ore 18.30 Def. Giuseppe e Maria Memo

VENERDÌ 30 APRILE

ore 18.30 Def. Fam. Zuliani, Def. Rosa (3 anni)

Il Battesimo di Giulio



Se la Pasqua dell'anno scorso è stata diversa quella di quest'anno è stata davvero speciale! Fino alla settimana prima eravamo convinti di dover passare la veglia a casa ma invece il Signore ha voluto farci un regalo enorme... Non solo abbiamo potuto celebrare in presenza la santa Pasqua ma abbiamo potuto battezzare Giulio, il nostro quarto figlio! Poter fare questo sacramento così importante alla presenza della parrocchia, sostenuti dalla nostra comunità e dai padrini e insieme con gli altri nostri figli è stata per noi una gioia davvero grande! Siamo certi di aver fatto a Giulio il regalo più importante facendolo diventare parte della chiesa! Siamo grati a Dio che nonostante le nostre mancanze di ogni giorno ci mostra sempre la sua provvidenza e il suo amore: Cristo è veramente risorto, alleluja!

Davide e Letizia

GIORNATA DEL SEMINARIO

DOMENICA 2 MAGGIO 2021



— *Senza amore non possiamo vivere* —

SEV PARROCCHIA SAN GIOVANNI EVANGELISTA

Via Rielta, 37/A • 30174 Venezia-Mestre • Tel. 041.610000 • www.sgev.it
Parroco: Don Giovanni Frezzato • Vicario parrocchiale: Don Roberto Moro
ORARI MESSE: Feriali ore 18.30 • Prefestivo ore 18.30 - 21.00 (solo il sabato)
Festivo e domenicale ore 08.00 - 09.30 - 11.00 - 18.30
Confessioni tutti i sabati.

Chiunque desiderasse inviarci del materiale da pubblicare, può contattarci al seguente indirizzo e-mail: insieme.sgev@gmail.com

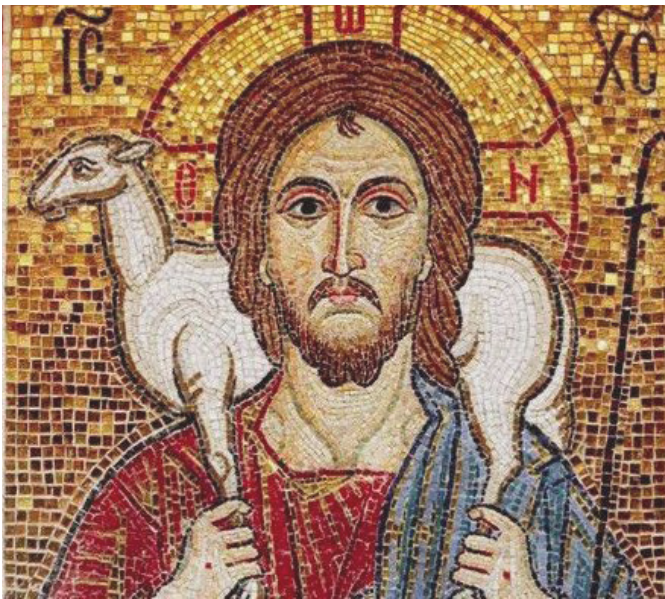
insieme

Parrocchia San Giovanni Evangelista | Mestre • Carpenedo | www.sgev.it

11 APRILE 2021
Nr. 1654
IV DOMENICA
DI PASQUA
ANNO B

LITURGIA
AT 48-12
SAL 117
1 GV 3,1-2
GV 10,11-18

«Il buon pastore dà la propria vita per le pecore».



Dopo la guarigione del cieco dalla nascita, che ha provocato la dura opposizione dei farisei, Gesù parla di se stesso come del "buon pastore". Ai farisei ciechi, che pretendevano di essere le guide del popolo, Gesù mostra la loro cecità e propone se stesso come il vero pastore che conduce verso la libertà i suoi fratelli. Sullo sfondo del discorso di Gesù c'è un'immagine familiare in Palestina: a tutti era chiaro il rapporto particolare che c'è tra gregge e pastore, figura di quello tra re e popolo, simile a quello tra Dio e i suoi fedeli. È l'antica figura del re pastore, di Dio stesso come pastore. Anche Abramo e i patriarchi erano pastori; Mosè, Giosuè e Davide sono chiamati pastori del popolo, che loro guidano in nome di Dio. La vita del pastore si spiega con quella delle pecore e la vita delle pecore dipende da quella del pastore. Per la maggior parte di noi, oggi, è desueta e poco gradita l'immagine dell'uomo-pecora, che segue un pastore, perché l'uomo si percepisce come essere libero. Eppure, al di là della nostra

sensibilità in materia di immagini di noi stessi, gli spazi lasciati alla nostra libertà sono sempre più ridotti. I mezzi di comunicazione, tanto per citare alcune delle nuove "guide", impongono veri e propri modelli culturali e comportamentali, limitando di fatto la libertà. I "modelli" sono i nuovi pastori, che tutti, come un gregge, desideriamo seguire e raggiungere, mentre ne restiamo eternamente sudditi inquieti e mai appagati.

Gesù propone un modello alternativo, decisamente. Ciò che dobbiamo imitare non sono i desideri degli altri - con i conflitti che ne seguono - ma quelli del Padre, che non è rivale di nessuno. Proprio Gesù, che è il Figlio che conosce l'amore del Padre, si propone come il vero pastore, il pastore-bello alla cui sequela diventiamo ciò che siamo: figli del Padre e fratelli fra di noi. Ai falsi pastori che diffondono la cultura dell'aggressione, della competizione, della rivalità e della violenza, Gesù oppone la sua persona di pastore che porta la cultura della fraternità e dell'amore. Solo così, finalmente, anche la nostra vita potrà essere libera e dunque bella.

Buon-pastore, dunque, nel senso di pastore-bello. Bello perché vero, autentico, buono. È questa la bellezza che salverà il mondo. La contrapposizione tra Gesù e i mercenari sta nella risposta a questa domanda: quanto ti importa delle pecore? Le pecore sono di chi dà la propria vita per esse. Gli altri, quelli che le pecore non le conoscono perché non le amano, sono i briganti, i mercenari. La questione, allora, non è su chi sia il vero pastore, ma chi è per noi Gesù Cristo. Anche stavolta si giunge alla questione cruciale, alla domanda sulla fede. Ancora una volta Gesù diviene motivo di discussione e divisione tra le persone: non esiste nella storia elemento di più alta provocazione. La polemica su Gesù Cristo accompagna ogni generazione umana, non solo cristiana, e occupa il pensiero, il rimescolamento e la speranza di ogni anima.

Mons. Angelo Scepaccerca